



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE - VENEZIA. Det. a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c.1 e 2 d. lgs. n 36/23. Affidamento diretto incarico per la Costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nomina Presidente e Membro esperto ex art 56, c 1, let g) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

Proposta di determinazione (PDD) n. 1495 del 05/07/2024

Determinazione (DD) n. 1547 del 01/08/2024

Fascicolo 2022.XI/2/1.887 "C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A FAVARO VENETO"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Menegazzi Aldo, in data 30/07/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Nardin Nicola, in data 31/07/2024.



PDD 1495 del 05/07/2024

Fascicolo n. 2022/887

Oggetto: C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE – VENEZIA. Det. a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c.1 e 2 d. lgs. n 36/23. Affidamento diretto incarico per la Costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nomina Presidente e Membro esperto ex art 56, c 1, let g) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione "Performance", la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", la sottosezione "Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale", la sottosezione "Organizzazione del lavoro agile" e la sottosezione "Piano

delle Azioni Positive”;

- con disposizione del Sindaco, PG n. 221627 del 18/05/2022 prorogato con PG. n. 243550 del 18/05/2023 è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Terraferma al dott. Aldo Menegazzi;

Visti:

- l'art. 107 del decreto legislativo (d.lgs.) 18 agosto 2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*” e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 314 del 10 ottobre 2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del “Codice di comportamento interno”, che “*ha sostituito ogni precedente*” modificato da ultimo con d.G.C. n. 78 del 13 aprile 2023;
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*” e s.m.i., per le parti ancora vigenti;

Visto altresì:

- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

- la Missione 5 – inclusione e coesione, componente 2 – infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura 3, investimento 3.1 “ sport e inclusione sociale”Cluster 1;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012;
- l’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- l’Allegato 1, rev.2 10160/21 alla Decisione di Esecuzione del Consiglio dell’Unione Europea relativa all’approvazione della valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano del 8 luglio 2021, ove viene espressamente previsto, per garantire l’assolvimento del principio del DNSH, il divieto di realizzazione di interventi che prevedano l’acquisto e l’installazione di caldaie a condensazione a gas;
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e, in particolare, l’articolo 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativocontabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della citata Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il Decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- il Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche

amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante "Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
- la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, ufficio II, avente ad oggetto: "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (c.d. DNSH)";
- la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Servizio centrale per il PNRR, Ufficio II, avente ad oggetto: "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "Revoche e controlli";

- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 17";
- il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022, registrato alla Corte dei conti in data 21 marzo 2022 al n. 690, concernente la definizione dei criteri generali necessari all'espletamento delle procedure previste per la ripartizione delle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione", ai sensi della normativa vigente;
- il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega allo Sport del 23 marzo 2022, con il quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione delle risorse del PNRR a valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione";
- l'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito ItaliaDomani, relativo ai progetti afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006) e "Cluster 2" (CUP J53I22000120006);
- l'accordo di concessione di finanziamento trasmesso dal Dipartimento per lo Sport in data 28/09/2022 al Comune di Venezia, tramite il quale è stato ammesso al finanziamento con fondi a valere sul PNRR Cluster 1F, per un importo di € 5.500.000,00.

Premesso altresì che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 14 settembre 2022 avente ad oggetto "Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024 – Variazione ai sensi dell'art. 175, comma 4, del D. Lgs.267/2000" l'opera (C.I. 15219) NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE è stata iscritta nel Piano degli investimenti e degli interventi di manutenzione 2022 - 2024 per l'importo di 5.500.000,00= Euro, finanziati con Contributo dello Stato PNRR per sport e inclusione sociale;
- con Determinazione Dirigenziale n. 2404 del 28.11.2022 è stato conferito al RTP Arch. Marco Sari (mandatario), Boaretto e Associati S.r.l (mandante), Evo Engineering srl (mandante), Arch. Marco Coletti (mandante), l'incarico di redazione dei Progetti di fattibilità tecnica ed economica, prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza, prime indicazioni di progettazione antincendio e relazione di sostenibilità dell'opera, dell'intervento C.I. 15219 "Nuovo impianto polivalente indoor a Mestre Venezia", ed impegnata la spesa complessiva di € 165.735,51 (opfc), CIG 94669484A1;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 30.11.2022, relativa alla Variazione al Bilancio di

previsione per gli esercizi finanziari 2022-2024, per l'intervento C.I. 15219 in argomento è stato previsto, all'annualità 2022, un ulteriore stanziamento dell'importo di € 1.000.000,00, finanziato mediante Proventi edilizi, che ha elevato l'importo dell'intervento a complessivi € 6.500.000,00 (o.f.c.);

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 302 del 13.12.2022, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento C.I. 15219 "Nuovo impianto polivalente indoor a Mestre Venezia" CUP F75B22000200006, per un importo complessivo pari ad € 6.500.000,00.
- con Determinazione Dirigenziale n. 2752 del 21/12/2022 è stato dato mandato, confermato con nota del RUP PG/2022/0592237 del 22/12/2022, al Settore Gare e Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato del Comune di Venezia di espletare la gara in oggetto mediante procedura aperta, ai sensi dell'art.60 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., sulla base degli elementi di valutazione già individuati dal RUP, ed esplicitati nel bando di gara;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022, relativa all'approvazione del Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025, per l'intervento in argomento è stato stanziato l'ulteriore importo di € 1.100.000,00, finanziato mediante Contributi a carico dello Stato, a seguito dell'Accesso alla Procedura semplificata di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e all'articolo 29 del D.L. n.144/2022 – Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 37 del 09/11/2022, che ha elevato l'importo complessivo dello stanziamento a € 7.600.000,00 (o.f.c.);
- la Determinazione Dirigenziale n. 531 del 07/03/2023, C.I. 15219 "NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE VENEZIA" ha parzialmente rettificato la Determinazione a contrarre precedente ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs. 267/200 e s.m.i, con rifinanziamento e riassetamento del quadro economico comportante una spesa complessiva di € 7.100.000,00 (o.f.c.), modificando l'importo delle opere in appalto in € 5.904.188,62 di cui € 5.637.633,14 (o.f.e.) per lavori, € 31.375,85 (o.f.e.) quali oneri per la sicurezza ed euro 235.179,63 (o.c.f.e.) per la progettazione;
- con la Determinazione Dirigenziale n. 782 del 31/03/2023 vengono affidati la progettazione definitiva ed esecutiva e l'esecuzione dei lavori all'Impresa Costruzioni Iannini S.r.l. per l'importo di € 5.826.330,89= (o.f.e) di cui € 5.569.417,78=(o.f.e) al netto del ribasso d'asta del 1,21 % di importo lavori, a cui vanno aggiunti gli oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza di € 31.375,85.= non soggetti a ribasso, e € 225.537,26.= (o.c.f.e.) al netto del ribasso posto a base d'asta del 4,10 % di importo della progettazione.

- A seguito del riaccertamento è stato posto in economia l'importo di € 2.178,36;
- in data 30/05/2023 con Rep. n. 131569 di Repertorio Municipale è stato firmato il contratto per l'appalto integrato in oggetto per la redazione della progettazione definitiva, esecutiva e l'esecuzione dei relativi lavori con l'Impresa Costruzioni Iannini S.r.l.
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 275 del 21.12.2023 è stato approvato il progetto definitivo dell'appaltatore per la spesa complessiva di € 7.100.000,00, redatto dai progettisti individuati dalla ditta aggiudicataria ed individuati nel R.T.P. POOL ENGINEERING S.R.L. P.iva 02354480267 con sede in via San Pio X, 6, 31010, Mareno di Piave (TV) e CLIMOSFERA S.R.L. P.iva 04182080269 con sede in Via Monte Grappa, 25, 31020, Villorba (TV), e depositato in data 28/11/2023 con PG 2023/569958;
- con Determina Dirigenziale n. 148 del 07.02.2024 è stato approvato il progetto esecutivo redatto dai progettisti individuati dalla ditta aggiudicataria ed individuati nel R.T.P. POOL ENGINEERING S.R.L. P.iva 02354480267 con sede in via San Pio X, 6, 31010, Mareno di Piave (TV) e CLIMOSFERA S.R.L. P.iva 04182080269 con sede in Via Monte Grappa, 25, 31020, Villorba (TV), ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., acquisto al protocollo nei giorni 09/01/2024, 10/01/2024 e 11/01/2024, per un costo complessivo pari a € 7.100.000,00 (o.f.c.) con il seguente quadro economico:

Cod.Proc: 15219 Oggetto: NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE VENEZIA

A) Importi dei Lavori

importi esecuzione lavori				importi per l'attuazione dei piani di sicurezza				
	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
a misura								
a corpo	5.569.417,78	10	556.941,78	6.126.359,56	31.375,85	10	3.137,59	34.513,44
in economia								
totale	5,569,417,78		556.941,78	6.126.359,56	31.375,85		3.137,59	34.513,44
spese di progettazione								
	225.537,26	14.40000	32.477,37	258.014,63	importo a base di gara 5.826.330,89 Importo IVA a base gara 592.556,74			

B) Somme a disposizione della Stazione Appaltante

somme a disposizione	netto	% IVA(*)	importo IVA	lordo
1) lavori in economia previsti ed esclusi dall'appalto				
2) rilievi accertamenti ed indagini				
3) allacciamenti a pubblici servizi				
4) imprevisti				75.216,21
5) acquisizione aree o immobili				
6) accantonamento				
7a) spese tecniche (incarichi esterni)		22	72.390,65	401.439,07
7b) spese tecniche (incentivi)				72.563,32
8) Spese per attività tec. amm. connesse alla progettazione				
9) eventuali spese per commissioni aggiudicatrici				
10) spese per pubblicità e opere artistiche				
11) spese per accertamenti, verifiche tecniche e collaudi				37.562,29
		22,00000	8.263,72	45.826,01
totale				514.390,24
12) IVA				673.211,11
totale a disposizione				1.187.601,35
totale complessivo				7.013.932,24

(*) in caso di % IVA differenti sulla voce la % indicata è un valore medio

Quadro Economico aggregato

importo lavori (o.f.c.)	6.418.887,63
somme a disposizione (o.f.c.)	522.481,29
incentivi	72.563,32
totale complessivo	7.013.932,24

Dato atto che tale quadro economico risulta al netto del ribasso d'asta di cui alla DD 782/2023 quantificato in € 86.067,76.

- con Determina Dirigenziale n. 919 del 16.05.2024 è stato affidato l'incarico di collaudo tecnico funzionale degli impianti e redazione dell'attestato di prestazione energetica alla "Carlo Dario e Mion Beatrice Architetti associazione professionale" (p.iva n. 03366550287) per la spesa complessiva presunta di € 42.829,64.=(o.f.c);

Dato atto che nel merito del procedimento di cui al C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE – VENEZIA è stato applicato il d.lgs 50/2016;

Ritenuto necessario provvedere alla Costituzione di un Collegio Consultivo Tecnico, con contestuale nomina del Presidente e di un Componente esperto a nomina del Comune di Venezia;

Dato atto, altresì, che l'art. 224, comma 1, del Nuovo Codice degli Appalti dispone l'immediata applicabilità, sin dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. 36/2023 e senza alcun ulteriore regime transitorio, delle disposizioni in tema di Collegi Tecnici Consultivi, anche laddove già costituiti ed operanti;

Visti:

- l'art. 215 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 il quale dispone che: *"Per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all'allegato V.2"*;

- l'art. 1 comma 1 dell' Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, secondo cui: *"Il Collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto"*;

- l'art. 1 comma 2 dell' Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 per cui: *"I componenti del Collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti, individuati anche tra il proprio personale dipendente ovvero tra persone a esse legate da rapporti di lavoro autonomo o di collaborazione anche continuativa in possesso dei requisiti previsti dal comma 1, e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte"*;

- il Decreto M.I.M.S. 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicato in G.U. il 7/03/2022, *"Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico"* che,

in attuazione dell'art. 6 comma 8 bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, detta disposizioni di attuazione in materia di costituzione e funzionamento del Collegio Consultivo Tecnico, valore delle determinazioni rese e rapporto con gli altri istituti deflattivi del contenzioso previsti dal Codice dei Contratti Pubblici;

- il Decreto M.I.M.S. 1 febbraio 2022 n. 23, pubblicato in G.U. il 7/03/2022 "Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici";

Ravvisata pertanto la necessità di procedere con la costituzione del suddetto Collegio che, secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 1 dell' Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 sarà composto da tre membri, non ricorrendo i presupposti della complessità dell'opera e della eterogeneità delle competenze richieste;

Considerato:

- che il Comune di Venezia e l'impresa Appaltatrice hanno concordato che ciascuna di esse nomini un componente in qualità di membro esperto e che il terzo componente, con funzioni di Presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte;

- che le parti hanno ritenuto necessaria la nomina di un giurista tra i componenti del Collegio.

Considerato che le attività oggetto del servizio rientrano tra quelle previste dal d.lgs. n. 36 del 2023 "Codice di contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e quindi non sono assoggettate al "Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca e di consulenza ad esperti esterni" approvato con d.G.C. n. 171 del 14 marzo 2008 e s.m.i.; pertanto l'impegno di spesa è indicato con il codice SRC24_02;

Dato atto che:

- il contratto in oggetto è riconducibile al novero dei c.d. "contratti esclusi" ai sensi dell'art 56, c 1, let g) d.lgs n 36/23, anche in virtù della previsione del punto 2.3.3 delle Linee Guida, a mente del quale, fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza e rotazione di cui al D.lgs. n. 33/2013, per la scelta dei componenti del Collegio non è richiesto l'esperimento di una procedura ed evidenza pubblica;

- in ottemperanza al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e del punto 2.4 delle anzidette Linee Guida, i membri individuati dalle parti debbono essere in possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione professionale, almeno decennale, nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, previsti dalla detta normativa;

- con nota PG/2023/0595668 del 13/12/2023 è stata richiesta all'ing. Giovanni Carraro, C.F.:

CRRGNN52H23D325F, P.Iva 04182860272, con studio professionale a Mira (VE) in via Nazionale 172, la disponibilità a far parte del Collegio Consultivo Tecnico quale componente esperto nominato dal Comune di Venezia, essendo in possesso di idonee competenze;

- con nota PG/2024/0037605 del 22/01/2024 l'ing. Giovanni Carraro ha manifestato la propria disponibilità a far parte del Collegio Consultivo Tecnico;

- con nota PG/2023/548830 del 15/11/2023, l'appaltatore COSTRUZIONI IANNINI Srl ha comunicato di aver individuato l'Ing. Luigi Destro quale membro cui affidare l'incarico di componente esperto nominato dall'appaltatore;

- come da verbale di data 19/04/2024 trasmesso con PG/2024/0193098, gli anzidetti componenti hanno provveduto a individuare il Presidente del C.C.T. nella persona dell'Avv. Valentina Manoni, C.F.:MNNVNT70D66I608Q, P.IVA 04488170277 con studio in Piazza XXVII Ottobre 54, 30172 Venezia Mestre (VE);

- con nota PG/2024/0196820 del 22/04/2024 è stata inviata la richiesta di disponibilità per la nomina a Presidente del Collegio Consultivo Tecnico all' Avv. Valentina Manoni;

- con nota PG/2024/0201590 del 24/04/2024 l'Avv. Valentina Manoni ha dichiarato di accettare l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico per l'incarico in oggetto ciò comportando, contestualmente, la formale costituzione del Collegio Consultivo Tecnico trasmettendo per accettazione lo Schema di Contratto (ALLEGATO 1) che si approva contestualmente al presente provvedimento;

Rilevato un errore materiale nel calcolo della determinazione dei corrispettivi spettanti a ciascuno membro del Collegio Consultivo Tecnico;

Dato atto che:

- con nota PG/2024/0207056 del 29/04/2024 si comunicava all'ing. Giovanni Carraro la necessità di adeguare i corrispettivi allegando nuova parcella e relativo schema di contratto corretto alla luce dell'adeguamento dei corrispettivi;

- con nota PG/2024/0225334 del 09/05/2024 l'ing. Giovanni Carraro trasmetteva per accettazione lo schema di contratto (ALLEGATO 2) che si approva contestualmente al presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario procedere ad incaricare, per quanto di competenza, l'ing. Giovanni Carraro e l'avv. Valentina Manoni ai sensi dei disposti sopra richiamati;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 6 comma 7 del Decreto Legge n. 76/2020 i componenti del Collegio Consultivo Tecnico hanno diritto ad un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte;
- in ottemperanza al disposto del punto 7 delle Linee Guida sopra emarginate, il compenso riconosciuto ai componenti del Collegio si compone di una parte fissa, riconosciuta una tantum e proporzionata al valore dell'opera, calcolata ai sensi degli articoli 3 e 4 del decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 con riferimento alla prestazione di collaudo tecnico amministrativo, diminuita di una percentuale proporzionata al valore dell'opera, ed una parte variabile, per ciascuna determinazione o parere, determinata a vacazione ai sensi del medesimo Decreto Ministeriale, ovvero, in caso di determinazioni a prevalente carattere giuridico, mediante l'utilizzo dei parametri forensi previsti per l'attività stragiudiziale di cui al capo IV del decreto del Ministro della giustizia 10 marzo 2014, n. 55;
- al Presidente spetta una maggiorazione del 10% rispetto al compenso riconosciuto agli altri membri;
- ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'Allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023: *"Fermo restando il diritto dei componenti del Collegio consultivo tecnico a ricevere un compenso a carico delle parti proporzionato al valore dell'opera, al numero, alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte, la parte fissa del compenso non può superare gli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120. Il compenso spettante ai componenti del Collegio non può superare il triplo della parte fissa."*;
- la debenza di tali compensi è subordinata all'effettiva emissione di determinazioni o pareri;

Preso atto che:

- i compensi in tal modo determinati non potranno superare l'importo complessivo di € 28.345,05 (o.f.e.), corrispondente all'importo individuato sulla base dell'art.6 comma 7 bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i.;
- in ottemperanza al disposto del punto 7.7.1 delle Linee Guida, il compenso dei componenti del Collegio va posto a carico della Stazione appaltante per la quota del 50%;
- per quanto sopra i compensi onnicomprensivi riconoscibili a ciascuno dei componenti possono essere prudenzialmente quantificati come segue:
- 7.354,71= Euro (o.f.p.e.) per l'ing. Giovanni Carraro;

- 8.090,18=Euro (o.f.p.e.) per l'avv. Valentina Manoni, di cui 4.045,09=Euro (o.f.c.e.) pari alla quota del 50% a carico del Comune di Venezia;

Dato atto che:

- il contratto in oggetto è riconducibile al novero dei c.d. "contratti esclusi" ai sensi dell'art 56, c 1, let g) d.lgs n 36/2023 in quanto *"concernenti i servizi d'arbitrato e di conciliazione"*;

- il punto 2.5.1. del Decreto M.I.M.S. 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicato in G.U. il 7/03/2022, *"Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico"* elenca i casi di incompatibilità dei membri e del presidente, *tra cui il mancato possesso di "requisiti reputazionali e di onorabilità adeguati all'incarico da assumere"*;

Ritenuto pertanto opportuno, in ogni caso, procedere alla verifica dei requisiti di ordine generale.

Dato atto che:

- i professionisti hanno prodotto, in sede accettazione dell'incarico, la dichiarazione sostitutiva nella quale attesta di essere in regola con i requisiti di ordine generale richiesti dagli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. in materia di cause di esclusione e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi ai sensi della sottosezione "RISCHI ANTICORRUTTIVI E TRASPARENZA" del P.I.A.O. approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 26 gennaio 2023;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 6 comma 8 del Decreto Legge n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n.120/2020, e s.m.i., i professionisti hanno dichiarato di rispettare il limite massimo di cinque incarichi di componente del Collegio Consultivo Tecnico, nonché di avere ricoperto tale ruolo in altri Collegi Consultivi Tecnici per un numero di incarichi complessivi inferiore a 10 negli ultimi due anni;

- per l'ing. Giovanni Carraro, l'Amministrazione comunale ha avviato le verifiche d'ufficio presso il Casellario Giudiziale con Prot. Gen. n. 249907 del 23/05/2024, presso l'Agenzia delle Entrate con Prot. Gen. n. 249874 del 23/05/2024, presso gli enti previdenziali e assistenziali INARCASSA n. 1404959 del 22/05/2024;

- per l'avv. Valentina Manoni l'Amministrazione comunale ha avviato le verifiche d'ufficio presso il Casellario Giudiziale con PG/2024/0223065 del 08/05/2024, presso l'Agenzia delle Entrate con PG/2024/0223056 del 08/05/2024;

- per l'ing. Giovanni Carraro alla data odierna sono già pervenuti gli esiti relativi al Casellario Giudiziale (N.

177716/2024/R del 31/05/2024), di INARCASSA (Prot. Gen. n. 741348 del 22/05/2024), dell'Agenzia delle Entrate (Prot.Gen. 286000 del13/06/2024);

- per l'avv. Valentina Manoni alla data odierna sono già pervenuti gli esiti relativi al Casellario Giudiziale (N.15319/2024/R del 10/05/2024), dell'Agenzia delle Entrate con Prot. Gen. PG/2024/0258721 del 28/05/2024;

Accertato pertanto il possesso dei requisiti previsti dall'art. 94 e ss. del D.Lgs. n. 36/20203 da parte dei professionisti sopra individuati;

Dato atto:

- che in conformità a quanto prescritto dalla sottosezione "RISCHI ANTICORRUTTIVI E TRASPARENZA" del P.I.A.O. approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 26 gennaio 2023 ed, in particolare, nell'allegato 1 alla voce "misure comuni a tutte le aree/direzioni", verrà redatta, prima della stipulazione del contratto, apposita checklist che attesti il buon esito delle verifiche di cui agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. e che la summenzionata checklist verrà conservata agli atti, così come prescritto dal P.T.P.C.T. del Comune di Venezia vigente;

Ritenuto pertanto di affidare, su proposta del R.U.P., all'ing. Giovanni Carraro e all'avv. Valentina Manoni gli incarichi relativi ai servizi in oggetto, alle condizioni contenute nello schema di contratto siglato per accettazione (ALLEGATO 1 e ALLEGATO 2) in sede di accettazione della presentazione che, costituendone parte integrante e sostanziale, viene allegato al presente provvedimento e alla cui stipula si procederà dopo l'approvazione del presente provvedimento;

Considerato che:

- per l'ing. Giovanni Carraro l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente a 9.331,66= Euro (oneri previdenziali al 4% e fiscali al 22% compresi);

- per l'avv. Valentina Manoni l'importo complessivo dei corrispettivi professionali per la prestazione succitata ammonta presuntivamente a 5.143,83= Euro (oneri previdenziali al 4% e fiscali al 22% compresi);

Preso atto che:

- ai fini squisitamente contabili la spesa di cui sopra, riferita all' Avv. Valentina Manoni, verrà impegnata a favore dello Studio Legale Pettinelli, con sede in Venezia Mestre, Piazza XXVII Ottobre 54, 30172, P.Iva 04488170277, Studio del quale l'Avv. Valentina Manoni è socio e legale rappresentante, fermo restando che l'incarico in parola è affidato esclusivamente a quest'ultimo;

- per tali motivi la fattura relativa alla prestazione relativa all'Avv. Valentina Manoni sarà emessa dallo Studio Legale Pettinelli;

Considerato, altresì che la succitata spesa complessiva di 14.475,49= Euro (o.p.f.c.) trova copertura nel Bilancio 2024 al Capitolo 23022/109 "Beni Immobili" codice gestionale 016 "impianti sportivi", spesa finanziata con Proventi edilizi anno 2022, alla voce delle somme B del Quadro Economico approvato con Determinazione dirigenziale n. 148 del 7/02/2024;

Dato atto che la funzione di Responsabile Unico del Procedimento è assolta dall'ing. Francesco Dittadi, giusto provvedimento di nomina PG/2022/0364497 del 12/08/2022 a firma del Direttore dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti;

Viste le dichiarazioni del RUP, ing. Francesco Dittadi, acquisite agli atti con PG/2024/0213618 del 02/05/2024, nella quale viene attestata l'assenza di conflitto di interessi con l'affidamento in oggetto;

Dato atto che il Dirigente Responsabile del budget di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento, e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6Bis della Legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 42, comma 1 e 2, del D.Lgs. 50 del 2016 e s.m.i. e dalla sottosezione "RISCHI ANTICORRUTTIVI E TRASPARENZA" del P.I.A.O. approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 26 gennaio 2023;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

Ritenuto necessario provvedere all'impegno della citata spesa;

Dato atto che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10-manutenzioni

puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria”, associando all’impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell’opera risulta così determinato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	284.023,76	4,762,351.89	2,053,624.34	7,099,999.99
Impegnato	284,023.76	4,590,578.47	2,053,624.34	

Ritenuto di provvedere alla liquidazione e pagamento dell’importo dovuto mediante disposizioni del Dirigente;

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all’art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell’Area Economia e Finanza con l’apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell’art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell’art. 17, commi 1 e 2, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
2. di approvare gli schemi di contratto, allegati alla presente;
3. di affidare, per i motivi e con le modalità espresse in premessa:
 - all’ing. Giovanni Carraro, C.F.: CRRGNN52H23D325F, P.Iva 04182860272, con studio professionale a Mira (VE) in via Nazionale 172, l’incarico professionale di componente esperto del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni previste nello schema di contratto (ALLEGATO 2) precedentemente citato;
 - all’Avv. Valentina Manoni, C.F.:MNNVNT70D66I608Q, con studio in Piazza XXVII Ottobre 54, 30172 Venezia Mestre (VE), l’incarico professionale di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico, alle condizioni previste nello schema di contratto (ALLEGATO 1) precedentemente citato;

4. di impegnare:

- a favore dell'ing. Giovanni Carraro, C.F.: CRRGNN52H23D325F, P.Iva 04182860272, la spesa complessiva presunta di 9.331,66= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC24_02 per corrispettivi professionali come indicato in premessa, (CUP F75B22000200006 – CIG A03BEFD2A8) che starà a carico del Bilancio 2024 al Capitolo 23022/109 "Beni Immobili" codice gestionale 016 "impianti sportivi", spesa finanziata con Proventi edilizi anno 2022;

- di impegnare, per ragioni squisitamente contabili, a favore dello Studio Legale Pettinelli, con sede in Venezia Mestre, Piazza XXVII Ottobre 54, 30172, P.Iva 04488170277, la spesa complessiva presunta di 5.143,83= Euro (o.p.f.c.), cod. SRC24_02 per corrispettivi professionali riconosciuti all'Avv. Valentina Manoni, come indicato in premessa (CUP F75B22000200006 – CIG B18C0BE064) che starà a carico del Bilancio 2024 al Capitolo 23022/109 "Beni Immobili" codice gestionale 016 "impianti sportivi", spesa finanziata con Proventi edilizi anno 2022;

5. di provvedere al pagamento delle spese professionali con le modalità previste nello schema di contratto precedentemente citato, mediante disposizione dirigenziale, a fronte della presentazione di regolari fatture elettroniche;

6. di dare atto che a seguito dell'assunzione dell'impegno di spesa previsto dal presente atto il cronoprogramma finanziario del C.I. 15219 risulta così aggiornato:

Cronoprogramma finanziario	Anni precedenti	2024	2025	Totale Quadro Economico
Stanziato	284.023,76	4,762,351.89	2,053,624.34	7,099,999.99
Impegnato	284.023,76	4,605,053.96	2,053,624.34	

7. che ai fini del processo di capitalizzazione del bene verrà attivata la procedura "N10–manutenzioni puntuali su beni propri – tipologia 1 – manutenzione straordinaria", associando all'impegno il codice di classificazione 101 della categoria Procedure di Capitalizzazione;

8. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Francesco Dittadi;

9. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7 del T.U.E.L. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

10. di incaricare l'Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;
11. qualora, in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti di ordine generale o speciali dichiarati dall'operatore economico, la stazione appaltante procederà, ai sensi dell'art. 52, co. 2, del d.lgs. n. 36/2023, alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;
12. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio Controllo di Gestione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, commi 3 bis e 4, della l. 488 del 1999;
13. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

dott. Urb. Aldo Menegazzi

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- 1) schema di contratto Avv. Manoni;
- 2) schema di contratto Ing. Carraro.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 1495

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 13985/2024 del 26/07/2024 - NON ESECUTIVO "C.I. 15342 "LAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE LOCALI AL PIANO TERRA DI CA' FARSETTI". Det di" "C.I. 15342 "LAVORI DI RESTAURO E RIFUNZIONALIZZAZIONE LOCALI AL PIANO TERRA DI CA' FARSETTI". Det di approvazione del progetto esecutivo con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 d.lgs n 267/00 e 17 c 1 d.lgs n 36/23. Impegno di spesa per copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare." autorizzazione Proposta di determina 1495/2024 del 05/07/2024 rif. prenotazione n. 17775/2022 - autorizzazione Determine 2775/2022

L'impegno di spesa numero 13985/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	06012.02.023022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2024	9.331,66
<i>Resp. servizio</i>	SPORT	
<i>Siope/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.016 - Impianti sportivi	
<i>Fornitore</i>	CARRARO GIOVANNI Cod.Fisc. CRRGNN52H23D325F P.Iva	
<i>CIG</i>	04182860272 A03BEFD2A8 CUP F75B22000200006	
<i>Opera</i>	10381 - 15219/000 - Nuovo impianto polivalente indoor in terraferma	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	191 - 004.999 - ONERI URBANIZZAZIONE	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	9.331,66

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

06012.02.023022109 a competenza 2024 al 26/07/2024

Stanziamiento di bilancio	7.129.852,82 +
Impegni precedenti	2.377.741,41 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	4.752.111,41 =
Ammontare del presente impegno	9.331,66 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	4.742.779,75 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 luglio 2024



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 14042/2024 del 29/07/2024 - NON ESECUTIVO "C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE - VENEZIA. Det. a contrarre ex art 192 dlgs "

"C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A MESTRE - VENEZIA. Det. a contrarre ex art 192 dlgs n 267/00 smi e art 17 c.1 e 2 d. lgs. n 36/23. Affidamento diretto incarico per la Costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nomina Presidente e Membro esperto ex art 56, c 1, let g) dlgs n 36/23. Impegno di spesa. Atto da pubblicare. (Cod. SRC24_02) "

autorizzazione Proposta di determina 1495/2024 del 05/07/2024
rif. prenotazione n. 17775/2022 - autorizzazione Determine 2775/2022

L'impegno di spesa numero 14042/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	06012.02.023022109 - BENI IMMOBILI - Comp. 2024	5.143,83
<i>Resp. servizio</i>	SPORT	
<i>Siopo/P.Fin.</i>	U.2.02.01.09.016 - Impianti sportivi	
<i>Fornitore</i>	STUDIO LEGALE PETTINELLI Cod.Fisc. 04488170277 P.Iva	
<i>CIG</i>	04488170277 B18C0BE064 CUP F75B22000200006	
<i>Opera</i>	10381 - 15219/000 - Nuovo impianto polivalente indoor in terraferma	
<i>Tipo Spesa</i>	3643 - DISP - SOMME A DISPOSIZIONE	
<i>Tipo Finanz.</i>	191 - 004.999 - ONERI URBANIZZAZIONE	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	5.143,83

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

06012.02.023022109 a competenza 2024 al 29/07/2024

Stanziamiento di bilancio	7.129.852,82 +
Impegni precedenti	2.387.073,07 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	4.742.779,75 =
Ammontare del presente impegno	5.143,83 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	4.737.635,92 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, lì 30 luglio 2024

Rep. Spec. n. in data

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A
MESTRE - VENEZIA. CUP F75B22000200006

Finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU con fondi PNRR a
valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e
Inclusione". Affidamento dell'incarico di Componente del Collegio
Consultivo Tecnico.

C.I.G.

VISTO

- il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022,
registrato alla Corte dei conti in data 21 marzo 2022 al n. 690,
concernente la definizione dei criteri generali necessari all'espletamento
delle procedure previste per la ripartizione delle risorse del PNRR a
valere sulla Missione 5 - inclusione e coesione, componente 2 -
infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura
3, investimento 3.1 " sport e inclusione sociale", ai sensi della normativa
vigente;

- il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri con delega allo Sport del 23 marzo 2022, con il quale sono state
disciplinate le modalità di ripartizione delle risorse del PNRR a valere

sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione";

- l'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito ItaliaDomani, relativo ai progetti afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006) e "Cluster 2" (CUP J53I22000120006);

- l'accordo di concessione di finanziamento trasmesso dal Dipartimento per lo Sport in data 28/09/2022 al Comune di Venezia, tramite il quale è stato ammesso al finanziamento con fondi a valere sul PNRR Cluster 1, per un importo complessivo di € 5.500.000,00 per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo indoor per il gioco del calcio a 5, la pallacanestro e la pallavolo.

- che in ottemperanza alle disposizioni dell'accordo di concessione del finanziamento, il Comune di Venezia si è impegnato a regolare i rapporti con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la stipula di uno specifico accordo di concessione del finanziamento (repertorio speciale n. 23342 del 04/10/2022), sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e trasmesso al Ministero in data 06/10/2022, volto all'accettazione del finanziamento concesso nonché finalizzato a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi alla proposta progettuale;

- che con tale atto, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) e garantire il riconoscimento del finanziamento concesso, il Comune di Venezia in qualità di soggetto

attuatore ha necessariamente aderito agli impegni prescritti e, in particolare ai seguenti:

- aggiudicazione dell'appalto entro il 31 marzo 2023;
 - ultimazione dei lavori entro il 31 dicembre 2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 302 del 13.12.2022, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento C.I. 15219 "Nuovo impianto polivalente indoor a Mestre Venezia", con il seguente quadro economico:
- la determina dirigenziale n. 2752 del 21/12/2022 con cui si è stabilito di procedere con l'espletamento della gara d'appalto, secondo la modalità dell'appalto integrato, così come previsto dall'art. 48 , comma 5, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, in deroga a quanto previsto dall'art. 59, commi 1, 1bis e 1ter, del D. Lgs. 50/2016;
- la determina dirigenziale n. 782 del 31/03/2023 con cui sono stati aggiudicati i lavori unitamente alla progettazione alla ditta IANNINI COSTRUZIONI Srl;

Considerato che la stazione appaltante eseguirà il monitoraggio in itinere delle tempistiche attuative e degli adempimenti connessi secondo quanto indicato nell'accordo di concessione.

ART. 1 - Oggetto dell'incarico

1.1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Dott. Aldo Menegazzi - Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti - conferisce all'Avv. Valentina Manoni residente in Vian. , C.F.

..... e P.I. , del Foro di, che accetta,
l'incarico di Presidente del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215
del D.Lgs. n. 36/2023.

Impresa Esecutrice dei lavori : COSTRUZIONI IANNINI S.R.L.

Valore opere in appalto: € 5.669.008,99

Oggetto dell'incarico è la partecipazione ai lavori del Collegio Consultivo
Tecnico di cui all'art. 215 del Codice dei Contratti Pubblici, nelle forme e
con le modalità disciplinate dall'Allegato V.2 al Codice e dal Decreto
MIMS 17 Gennaio 2022 n. 12 (pubblicato in G.U. il 7/3/2022) "*Adozione
delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni
appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*".

1.2 Il CCT è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e
qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno
con funzioni di Presidente. Ciascuna delle parti provvede alla nomina di
un componente del Collegio; successivamente questi ultimi, d'intesa tra
loro, nominano un terzo soggetto chiamato a svolgere le funzioni di
Presidente.

I componenti del Collegio devono essere scelti tra ingegneri, architetti,
giuristi o economisti di comprovata esperienza pratica e professionale,
almeno decennale, nel settore degli appalti, delle concessioni e degli
investimenti pubblici, in possesso dei requisiti individuati dall'art. 2.4 del
Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

Se nessuna delle parti dovesse individuare un giurista, il componente
che rivestirà il ruolo di di Presidente dovrà essere individuato tra i
giuristi.

1.3 In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del Presidente, trattandosi di opere di interesse comunale/metropolitano/nazionale, questo è designato dalla Città Metropolitana di Venezia.

2. COSTITUZIONE E DURATA DEL C.C.T.

2.1 Il C.C.T. si intende costituito al momento della accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

2.2 Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. 36/2023, convertito nella legge n. 120/2020, e s.m.i., il C.C.T. è sciolto alla data di sottoscrizione del collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di determinazioni o pareri in merito al collaudo stesso.

ART. 3 – COMPITI DEL C.C.T. E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

3.1 Il C.C.T. ha funzioni di assistenza per la prevenzione o rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche che possano insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve o sospensioni dell'esecuzione dei lavori.

3.2 Il procedimento per l'espressione di pareri o determinazioni può essere attivato da ciascuna delle parti, o da entrambe congiuntamente, con la presentazione di un quesito scritto indirizzato direttamente al Collegio ed all'altra parte, corredato di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione.

In nessun caso il C.C.T. può intervenire di propria iniziativa in assenza di quesiti di parte. In caso di violazione di tale divieto, le attività compiute in simili condizioni non daranno diritto ad alcun compenso e le determinazioni in tal modo assunte saranno affette da nullità insanabile.

Se l'appaltatore, al solo scopo di non incorrere in decadenze, iscrive riserve senza formulare anche il corrispondente quesito al C.C.T., detta iniziativa è assunta dal R.U.P. se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori.

3.3 Il C.C.T. può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il Collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Non è consentito che il C.C.T. si avvalga di un consulente tecnico d'ufficio.

Di ogni riunione del C.C.T. si dovrà dare atto con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del Presidente. Il C.C.T. terrà informate le parti e la commissione di collaudo tecnico- amministrativo, circa le attività di propria competenza.

3.4 Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla comunicazione al Collegio del quesito e di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione. La determinazione, recante succinta motivazione che può essere integrata nei successivi 15 (quindici) giorni, deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.

3.5 In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro 20 (venti) giorni, previa comunicazione del CCT alle parti.

3.6 I termini sopra indicati possono, per ciascun atto, essere interrotti, per una sola volta, dalla richiesta di integrazioni o incontri anche in contraddittorio, per poi ricominciare a decorrere dalla data dell'incontro o di effettiva consegna degli atti necessari a completare la documentazione.

3.7 Qualora la documentazione indicata *sub.* 3.5, e quella inerente il contratto, incluse le eventuali modifiche e varianti intervenute durante il periodo di efficacia dello stesso, non venga messa a disposizione del C.C.T., il Direttore dell'Area Lavori pubblici, su istanza del Collegio ovvero d'ufficio, esercita il potere sostitutivo di cui all'art. 2 commi 9 *bis* e 9 *ter* della legge n. 241 del 1990.

3.8 Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

3.9 In ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici, il Presidente provvede a trasmettere l'atto di costituzione del Collegio e le determinazioni assunte dal medesimo, entro cinque giorni dalla loro adozione, all'Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici, istituito presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici con D.M. 1 Febbraio 2022 n. 23 (pubblicato in G.U. il 7/3/2022) "*Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici*".

Art. 3 *bis* – Riunioni periodiche

3 bis.1 Il Collegio è tenuto, ai sensi del punto 4.1.2 delle Linee Guida (D.M. 12/2022) a riunirsi con cadenza semestrale al fine di rimanere informato sull'andamento dei lavori e, in caso di criticità, eventualmente formulare osservazioni che la stazione appaltante è tenuta a trasmettere al Consiglio superiore dei lavori pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma dei lavori.

ART. 4 - Consegna della documentazione

4.1 La Stazione Appaltante e l'Appaltatore consegnano al Collegio consultivo tecnico la documentazione disponibile in formato digitale, ivi compresa tutta la documentazione che ha già generato riserve e/o problematiche tecniche da esaminare o su cui pronunciarsi, senza che ciascuna di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti dall'altra parte.

Ciascun componente è tenuto a mettere a disposizione del Collegio la documentazione eventualmente ricevuta dalle parti.

ART. 5 – Ritardi, inadempimenti e penali

5.1 Qualora l'adozione del parere/determinazione venga ritardata oltre il termine stabilito è prevista, previa diffida, la trattenuta di una penale pari al:

- 10% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 21° giorno dalla data di presentazione del quesito, o di ripresa del decorso del termine e il 39° giorno;
- 20% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 40° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine e il 49°giorno;

- 30% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi oltre il 50° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine

5.2 Il ritardo ingiustificato anche di una sola determinazione è causa di decadenza del Collegio. Al verificarsi di tale eventualità la stazione appaltante sarà libera di assumere le determinazioni di propria competenza, anche prescindendo dal contenuto dell'atto reso dal Collegio oltre il termine.

ART. 6 – Contenuto e valore della determinazione e del parere

6.1 Le deliberazioni relative alle fattispecie di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, di cui all'art. 216 commi 1 e 2 del Codice, hanno valore di parere obbligatorio ma non vincolante, ferma la competenza decisionale che la normativa attribuisce al R.U.P. ed alla stazione appaltante.

6.2 Le decisioni di cui all'art. 216, comma 4 ed all'art. 217 del medesimo Codice sono, invece, da considerarsi determinazioni a carattere dispositivo, adottate al fine di prevenire e risolvere qualsivoglia disputa tecnica o controversia, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto, il cui mancato rispetto è valutato ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salva prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

6.3 Le determinazioni del C.C.T. producono gli effetti tipici del lodo contrattuale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obblighi,

fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile.

6.4 Le deliberazioni (determinazioni o pareri), redatte per iscritto, debbono essere rese sulla base delle richieste e dell'eventuale integrazione emersa nel corso del contraddittorio o della documentazione integrativa pervenuta.

6.5 Le deliberazioni debbono contenere l'indicazione delle richieste, delle figure eventualmente intervenute nel corso del contraddittorio, delle posizioni delle parti, delle motivazioni sottese alle conclusioni rassegnate da queste ultime, nonché un dispositivo chiaramente espresso.

Le deliberazioni debbono contenere gli elementi per individuare il voto reso, il luogo, la data, le modalità di deliberazione.

ART. 7 - Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

7.1 I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati ai sensi delle Linee Guida approvate con Decreto del M.I.M.S. n. 12/2022 e, in ottemperanza al disposto del punto 7.7.1 di queste ultime, sono posti a carico della Stazione Appaltante e dell'appaltatore in ragione del 50% ciascuno.

7.2 I corrispettivi, il cui calcolo dettagliato risulta depositato agli atti, sono stabiliti, quanto alla parte fissa di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera a) delle sopra menzionate Linee Guida, con riferimento alle prestazioni di collaudo tecnico-amministrativo di cui Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi

commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", ridotta del 60%, in € 4.790,18 (o.f.e.), di cui il 50%, pari a € 2.395,09 (o.f.e.) a carico della Stazione Appaltante.

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento di almeno 4 (quattro) riunioni periodiche di cui al punto 4.1.2. delle Linee Guida approvate con Decreto del M.I.M.S. n. 12/2022, e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari.

7.3 Quanto alla parte variabile, di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera b) delle Linee Guida, essa è determinata come segue:

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, con compenso determinato a vacazione, per un importo orario di € 103,10, pari al massimo previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 incrementato del 25% e di un ulteriore 10% spettante per la carica di Presidente, di cui il 50% pari a € 51,55 a carico della Stazione Appaltante, fino ad un massimo di di 4 (quattro) ore al giorno per 8 (otto) giorni per ciascuna determinazione o parere;

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, mediante applicazione del parametro medio tabellare relativo all'attività di consulenza stragiudiziale in ambito civile di cui al capo IV del decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, e s.m.i.,

riferito al valore della controversia o disputa determinato ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura civile.

7.4 Fermo restando il limite complessivo di cui al seguente punto 7.5, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del Collegio non può complessivamente superare il triplo della parte fissa come sopra quantificata.

7.5 In ogni caso, i compensi complessivi dei membri del Collegio, come sopra determinati, non possono superare il limite di € 28.345,05 (o.f.e.), corrispondente all'importo individuato sulla base dell'art.6 comma 7 bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i., di cui il 50%, pari a € 14.172,52 (o.f.e.) a carico della Stazione Appaltante. Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto agli altri componenti.

7.6 Il compenso sarà liquidato nei termini che seguono.

Il C.C.T. trasmette via p.e.c., al R.U.P. ed all'Appaltatore, contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta. Il Direttore/Dirigente competente, a seguito di tale trasmissione, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza. I suddetti corrispettivi verranno erogati da ciascuna parte entro giorni 90 (novanta) su presentazione di fattura elettronica debitamente tracciata.

7.7 In caso di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso rimane invariato.

7.8 La quota parte di oneri del C.C.T. a carico della stazione appaltante, pari al 50% dei corrispettivi spettanti a ciascun componente del Collegio,

è riportata nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, attingendola alla voce imprevisti per i lavori già in corso.

ART. 8- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

8.1. L'Incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Incaricato, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Incaricato si impegna, inoltre, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

8.2. Nel caso in cui l'Incaricato non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante posta elettronica certificata (o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC) salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

8.3. L'Incaricato si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente

contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

8.4. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

ART. 9 – Adempimenti in materia di antimafia

9.1 Si prende atto che in relazione all'Incaricato non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

9.2 L'Incaricato si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

9.3 Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

In tal caso sarà applicata a carico dell'Incaricato, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

9.4 La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola

risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 10 - Riserva di recesso

10.1 Nel caso in cui la Stazione Appaltante ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Incaricato.

ART. 11- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

11.1 L'Incaricato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici, approvato con D.P.R. 16.4.2013 n. 62 e s.m.i., e dal Codice di comportamento interno (approvato con deliberazione di G.C. n. 703 del 20.12.2013, modificato con deliberazioni n. 21 del 31.1.2014, n. 291 del 12.9.2018, n. 314 del 10.10.2018 e n. 78 del 13.04.2023).

11.2 A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena

conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

11.3 La violazione degli obblighi di cui alle deliberazioni di Giunta comunale sopra richiamate può costituire causa di risoluzione del contratto.

11.4 La Stazione Appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Incaricato il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

12.1 Le parti danno atto che si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento, esclusivamente ai fini della conclusione del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

12.2 Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare, il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di

ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale agli stessi. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

12.3 La Stazione Appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Incaricato acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune-venezia.it.

ART. 13 Risoluzione contratto

13.1 Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge e a quanto previsto ai precedenti artt. 5, 9 e 11, la Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, nel caso di perdita da parte dell'Incaricato dei requisiti, irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo il risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 14 - Definizione delle controversie

14.1 Per ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto o in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione, si farà ricorso al giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 15 – Spese

15.1 Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le co-

pie, sono ad esclusivo carico dell'Incaricato.

15.2 Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.86, n.131.

Il presente contratto, che consta di n. ____ fogli, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'incaricato f.to Avv. _____

Il Dirigente f.to Dott.Ing.Arch. _____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile il sottoscritto Avv..... dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 7, 9, 10, 11 e 13 del presente contratto.

Firma

Rep. Spec. n. in data

Riferimento determinazione dirigenziale n. in data

COMUNE DI VENEZIA

AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

SCHEMA DI CONTRATTO

Oggetto: C.I. 15219 - NUOVO IMPIANTO POLIVALENTE INDOOR A
MESTRE - VENEZIA. CUP F75B22000200006

Finanziato dall'Unione europea-Next Generation EU con fondi PNRR a
valere sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e
Inclusione". Affidamento dell'incarico di Componente del Collegio
Consultivo Tecnico.

C.I.G A03BEFD2A8

VISTO

il decreto dell'Autorità politica delegata allo sport del 24 febbraio 2022,
registrato alla Corte dei conti in data 21 marzo 2022 al n. 690,
concernente la definizione dei criteri generali necessari all'espletamento
delle procedure previste per la ripartizione delle risorse del PNRR a
valere sulla Missione 5 - inclusione e coesione, componente 2 -
infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2), misura
3, investimento 3.1 " sport e inclusione sociale", ai sensi della normativa
vigente;

il Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei
Ministri con delega allo Sport del 23 marzo 2022, con il quale sono state
disciplinate le modalità di ripartizione delle risorse del PNRR a valere



sulla Missione 5, Componente 2.3, Investimento 3.1 "Sport e Inclusione";

l'Avviso Pubblico di invito a manifestare interesse del 23 marzo 2022, pubblicato sul sito internet istituzionale del Dipartimento per lo Sport e sul sito ItaliaDomani, relativo ai progetti afferenti ai "Cluster 1" (CUP J55E22000170006) e "Cluster 2" (CUP J53I22000120006);

l'accordo di concessione di finanziamento trasmesso dal Dipartimento per lo Sport in data 28/09/2022 al Comune di Venezia, tramite il quale è stato ammesso al finanziamento con fondi a valere sul PNRR Cluster 1, per un importo complessivo di € 5.500.000,00 per la realizzazione di un nuovo impianto sportivo indoor per il gioco del calcio a 5, la pallacanestro e la pallavolo.

che in ottemperanza alle disposizioni dell'accordo di concessione del finanziamento, il Comune di Venezia si è impegnato a regolare i rapporti con il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri attraverso la stipula di uno specifico accordo di concessione del finanziamento (repertorio speciale n. 23342 del 04/10/2022), sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e trasmesso al Ministero in data 06/10/2022, volto all'accettazione del finanziamento concesso nonché finalizzato a garantire il rispetto dei tempi, delle modalità e degli obblighi relativi alla proposta progettuale;

che con tale atto, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) e garantire il riconoscimento del finanziamento concesso, il Comune di Venezia in qualità di soggetto



attuatore ha necessariamente aderito agli impegni prescritti e, in particolare ai seguenti:

- aggiudicazione dell'appalto entro il 31 marzo 2023;
- ultimazione dei lavori entro il 31 dicembre 2025;

la Deliberazione di Giunta Comunale n. 302 del 13.12.2022, con la quale è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento C.I. 15219 "Nuovo impianto polivalente indoor a Mestre Venezia", con il seguente quadro economico:

la determina dirigenziale n. 2752 del 21/12/2022 con cui si è stabilito di procedere con l'espletamento della gara d'appalto, secondo la modalità dell'appalto integrato, così come previsto dall'art. 48 , comma 5, del D.L. 31 maggio 2021 n. 77, convertito nella Legge 29 luglio 2021 n. 108, in deroga a quanto previsto dall'art. 59, commi 1, 1bis e 1ter, del D. Lgs. 50/2016;

la determina dirigenziale n. 782 del 31/03/2023 con cui sono stati aggiudicati i lavori unitamente alla progettazione alla ditta IANNINI COSTRUZIONI Srl;

Considerato che la stazione appaltante eseguirà il monitoraggio in itinere delle tempistiche attuative e degli adempimenti connessi secondo quanto indicato nell'accordo di concessione.

ART. 1 - Oggetto dell'incarico

1.1. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Amministrazione Comunale, rappresentata dal Dott. Aldo Menegazzi - Dirigente presso l'Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – conferisce all'Ing. Giovanni Carraro, con Studio in MIRA (VE), Via Nazionale n. 172, P.I.



04182860272, iscritto all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Venezia, che accetta, l'incarico di componente esperto del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del D.Lgs. n. 36/2023.

Impresa Esecutrice dei lavori : COSTRUZIONI IANNINI S.R.L.

Valore opere in appalto: € 5.669.008,99

Oggetto dell'incarico è la partecipazione ai lavori del Collegio Consultivo Tecnico di cui all'art. 215 del Codice dei Contratti Pubblici, nelle forme e con le modalità disciplinate dall'Allegato V.2 al Codice e dal Decreto MIMS 17 Gennaio 2022 n. 12 (pubblicato in G.U. il 7/3/2022) "*Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*".

1.2 Il CCT è formato da 3 componenti in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente. Ciascuna delle parti provvede alla nomina di un componente del Collegio; successivamente questi ultimi, d'intesa tra loro, nominano un terzo soggetto chiamato a svolgere le funzioni di presidente.

I componenti del Collegio devono essere scelti tra ingegneri, architetti, giuristi o economisti di comprovata esperienza pratica e professionale, almeno decennale, nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, in possesso dei requisiti individuati dall'art. 2.4 del Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

Se nessuna delle parti dovesse individuare un giurista, il componente che rivestirà il ruolo di di presidente dovrà essere individuato tra i giuristi.



1.3 In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del presidente, trattandosi di opere di interesse comunale/metropolitano/nazionale, questo è designato dalla Città Metropolitana di Venezia.

2. COSTITUZIONE E DURATA DEL C.C.T.

2.1 Il C.C.T. si intende costituito al momento della accettazione dell'incarico da parte del Presidente.

2.2 Ai sensi dell'art. 219 del D.Lgs. 36/2023, convertito nella legge n. 120/2020, e s.m.i., il C.C.T. è sciolto alla data di sottoscrizione del collaudo tecnico-amministrativo, salvo che non sussistano richieste di determinazioni o pareri in merito al collaudo stesso.

ART. 3 – COMPITI DEL C.C.T. E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

3.1 Il C.C.T. ha funzioni di assistenza per la prevenzione o rapida risoluzione delle controversie e delle dispute tecniche che possano insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, ivi comprese quelle che possono generare o hanno generato riserve o sospensioni dell'esecuzione dei lavori.

3.2 Il procedimento per l'espressione di pareri o determinazioni può essere attivato da ciascuna delle parti, o da entrambe congiuntamente, con la presentazione di un quesito scritto indirizzato direttamente al Collegio ed all'altra parte, corredato di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione.

In nessun caso il C.C.T. può intervenire di propria iniziativa in assenza di quesiti di parte. In caso di violazione di tale divieto, le attività compiute in simili condizioni non daranno diritto ad alcun compenso e le determinazioni in tal modo assunte saranno affette da nullità insanabile.



Se l'appaltatore, al solo scopo di non incorrere in decadenze, iscrive riserve senza formulare anche il corrispondente quesito al C.C.T., detta iniziativa è assunta dal R.U.P. se la riserva è tale da incidere sulla regolare esecuzione dei lavori.

3.3 Il C.C.T. può operare anche in videoconferenza o con qualsiasi altro collegamento da remoto e può procedere ad audizioni informali delle parti per favorire, nella risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche eventualmente insorte, la scelta della migliore soluzione per la celere esecuzione dell'opera a regola d'arte. Il Collegio può altresì convocare le parti per consentire l'esposizione in contraddittorio delle rispettive ragioni.

Non è consentito che il C.C.T. si avvalga di un consulente tecnico d'ufficio.

Di ogni riunione del C.C.T. si dovrà dare atto con apposito verbale da inoltrare alle parti a cura del Presidente. Il C.C.T. terrà informate le parti e la commissione di collaudo tecnico- amministrativo, circa le attività di propria competenza.

3.4 Le determinazioni del CCT sono adottate con atto sottoscritto dalla maggioranza dei componenti, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrenti dalla comunicazione al Collegio del quesito e di tutta la documentazione utile a definirne il contenuto ed illustrare le ragioni della contestazione. La determinazione, recante succinta motivazione che può essere integrata nei successivi 15 (quindici) giorni, deve essere sottoscritta dalla maggioranza dei componenti.



3.5 In caso di particolari esigenze istruttorie, per quesiti che presentano alto livello di complessità, le determinazioni possono essere adottate entro 20 (venti) giorni, previa comunicazione del CCT alle parti.

3.6 I termini sopra indicati possono, per ciascun atto, essere interrotti, per una sola volta, dalla richiesta di integrazioni o incontri anche in contraddittorio, per poi ricominciare a decorrere dalla data dell'incontro o di effettiva consegna degli atti necessari a completare la documentazione.

3.7 Qualora la documentazione indicata *sub.* 3.5, e quella inerente il contratto, incluse le eventuali modifiche e varianti intervenute durante il periodo di efficacia dello stesso, non venga messa a disposizione del C.C.T., il Direttore dell'Area Lavori pubblici, su istanza del Collegio ovvero d'ufficio, esercita il potere sostitutivo di cui all'art. 2 commi 9 *bis* e 9 *ter* della legge n. 241 del 1990.

3.8 Tutte le decisioni sono assunte a maggioranza.

3.9 In ottemperanza al disposto dell'art. 5 dell'Allegato V.2 al Codice dei Contratti Pubblici, il Presidente provvede a trasmettere l'atto di costituzione del Collegio e le determinazioni assunte dal medesimo, entro cinque giorni dalla loro adozione, all'Osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici, istituito presso il Consiglio superiore dei lavori pubblici con D.M. 1 Febbraio 2022 n. 23 (pubblicato in G.U. il 7/3/2022) "*Istituzione dell'osservatorio permanente per assicurare il monitoraggio dell'attività dei collegi consultivi tecnici*".

Art. 3 *bis* – Riunioni periodiche



3 bis.1 Il Collegio è tenuto, ai sensi del punto 4.1.2 delle Linee Guida (D.M. 12/2022) a riunirsi con cadenza semestrale al fine di rimanere informato sull'andamento dei lavori e, in caso di criticità, eventualmente formulare osservazioni che la stazione appaltante è tenuta a trasmettere al Consiglio superiore dei lavori pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma dei lavori.

ART. 4 - Consegna della documentazione

4.1 La Stazione Appaltante e l'Appaltatore consegnano al Collegio consultivo tecnico la documentazione disponibile in formato digitale, ivi compresa tutta la documentazione che ha già generato riserve e/o problematiche tecniche da esaminare o su cui pronunciarsi, senza che ciascuna di esse possa opporsi all'ostensione di uno o più documenti forniti dall'altra parte.

Ciascun componente è tenuto a mettere a disposizione del Collegio la documentazione eventualmente ricevuta dalle parti.

ART. 5 – Ritardi, inadempimenti e penali

5.1 Qualora l'adozione del parere/determinazione venga ritardata oltre il termine stabilito è prevista, previa diffida, la trattenuta di una penale pari al:

- 10% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 21° giorno dalla data di presentazione del quesito, o di ripresa del decorso del termine e il 39° giorno;
- 20% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi tra il 40° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine e il 49°giorno;



- 30% del valore di cui al successivo articolo 7 per pareri espressi oltre il 50° giorno dalla data di presentazione del quesito o di ripresa del decorso del termine

5.2 Il ritardo ingiustificato anche di una sola determinazione è causa di decadenza del Collegio. Al verificarsi di tale eventualità la stazione appaltante sarà libera di assumere le determinazioni di propria competenza, anche prescindendo dal contenuto dell'atto reso dal Collegio oltre il termine.

ART. 6 – Contenuto e valore della determinazione e del parere

6.1 Le deliberazioni relative alle fattispecie di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, di cui all'art. 216 commi 1 e 2 del Codice, hanno valore di parere obbligatorio ma non vincolante, ferma la competenza decisionale che la normativa attribuisce al R.U.P. ed alla stazione appaltante.

6.2 Le decisioni di cui all'art. 216, comma 4 ed all'art. 217 del medesimo Codice sono, invece, da considerarsi determinazioni a carattere dispositivo, adottate al fine di prevenire e risolvere qualsivoglia disputa tecnica o controversia, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto, il cui mancato rispetto è valutato ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salva prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

6.3 Le determinazioni del C.T.T. producono gli effetti tipici del lodo contrattuale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obblighi,



fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile.

6.4 Le deliberazioni (determinazioni o pareri), redatte per iscritto, debbono essere rese sulla base delle richieste e dell'eventuale integrazione emersa nel corso del contraddittorio o della documentazione integrativa pervenuta.

6.5 Le deliberazioni debbono contenere l'indicazione delle richieste, delle figure eventualmente intervenute nel corso del contraddittorio, delle posizioni delle parti, delle motivazioni sottese alle conclusioni rassegnate da queste ultime, nonché un dispositivo chiaramente espresso.

Le deliberazioni debbono contenere gli elementi per individuare il voto reso, il luogo, la data, le modalità di deliberazione.

ART. 7 - Determinazione dei corrispettivi e modalità di pagamento

7.1 I corrispettivi per l'adempimento di quanto sopra indicato, comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico, sono determinati ai sensi delle Linee Guida approvate con Decreto del M.I.M.S. n. 12/2022 e, in ottemperanza al disposto del punto 7.7.1 di queste ultime, sono posti a carico della Stazione Appaltante e dell'appaltatore in ragione del 50% ciascuno.

7.2 I corrispettivi, il cui calcolo dettagliato risulta depositato agli atti, sono stabiliti, quanto alla parte fissa di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera a) delle sopra menzionate Linee Guida, con riferimento alle prestazioni di collaudo tecnico-amministrativo di cui Decreto del Ministero della Giustizia 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi



commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", ridotta del 60%, in € 4.354,71 (o.f.e.).

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di determinazioni o pareri ovvero allo svolgimento di almeno 4 (quattro) riunioni periodiche di cui al punto 4.1.2. delle Linee Guida approvate con Decreto del M.I.M.S. n. 12/2022, e sempre che le stesse abbiano comportato l'adozione di determinazioni o pareri ovvero lo svolgimento di attività istruttoria o la formulazione di osservazioni preliminari.

7.3 Quanto alla parte variabile, di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera b) delle Linee Guida, essa è determinata come segue:

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, con compenso determinato a vacazione, per un importo orario di € 93,75, pari al massimo previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 incrementato del 25%, di cui il 50% pari a € 46,87 a carico della Stazione Appaltante, fino ad un massimo di di 4 (quattro) ore al giorno per 8 (otto) giorni per ciascuna determinazione o parere;
- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, mediante applicazione del parametro medio tabellare relativo all'attività di consulenza stragiudiziale in ambito civile di cui al capo IV del decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, e s.m.i., riferito al valore della controversia o disputa determinato ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura civile.



7.4 Fermo restando il limite complessivo di cui al seguente punto 7.5, il compenso complessivamente riconosciuto a ciascun componente del Collegio non può complessivamente superare il triplo della parte fissa come sopra quantificata.

7.5 In ogni caso, i compensi complessivi dei membri del Collegio, come sopra determinati, non possono superare il limite di € 28.345,05 (o.f.e.), corrispondente all'importo individuato sulla base dell'art. 6 comma 7 bis del D.L. n. 76/2020, convertito con modificazioni nella legge n. 120/2020, e s.m.i., di cui il 50%, pari a € 14.172,52 (o.f.e.) a carico della Stazione Appaltante.

7.6 Il compenso sarà liquidato nei termini che seguono.

Il C.C.T. trasmette via p.e.c., al R.U.P. ed all'Appaltatore, contestualmente all'atto contenente la determinazione, un resoconto dell'attività svolta. Il Direttore/Dirigente competente, a seguito di tale trasmissione, procede alla liquidazione dei compensi per la parte di propria competenza. I suddetti corrispettivi verranno erogati da ciascuna parte entro giorni 90 (novanta) su presentazione di fattura elettronica debitamente tracciata.

7.7 In caso di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. n. 36/2023, il compenso rimane invariato.

7.8 La quota parte di oneri del C.C.T. a carico della stazione appaltante, pari al 50% dei corrispettivi spettanti a ciascun componente del Collegio, è riportata nell'ambito delle somme a disposizione del quadro economico dell'intervento, attingendola alla voce imprevisti per i lavori già in corso.

ART. 8- Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari



8.1. L'Incaricato assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

L'Incaricato, in particolare, si impegna a trasmettere alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni dall'accensione del conto (o dei conti) dedicato/i al contratto in oggetto o, se già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni connesse al presente contratto, gli estremi del/i conto/i, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sullo/gli stesso/i. L'Incaricato si impegna, inoltre, a comunicare alla Stazione Appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi della stessa.

8.2. Nel caso in cui l'Incaricato non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, l'Amministrazione Comunale ha facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante semplice comunicazione scritta da inviare mediante posta elettronica certificata (o raccomandata con avviso di ricevimento ove indisponibile la PEC) salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

8.3. L'Incaricato si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Amministrazione Comunale per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il conto corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo.

8.4. Ai sensi dell'art. 25, comma 2 bis del D. L. 66/2014 convertito con



modificazioni dalla L. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

ART. 9 – Adempimenti in materia di antimafia

9.1 Si prende atto che in relazione all'Incaricato non viene richiesta la documentazione antimafia ai sensi dell'art. 83, comma 3, lett. e) del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

9.2 L'Affidatario si impegna, a pena di risoluzione del contratto, a rispettare tutte le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 17/09/2019 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

9.3 Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli art. 91 e 94 del D. Lgs. 06.09.2011 n.159 e s.m.i..

In tal caso sarà applicata a carico dell'Incaricato, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

9.4 La Stazione Appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia



intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

ART. 10 - Riserva di recesso

10.1 Nel caso in cui la Stazione Appaltante ritenesse comunque, a suo insindacabile giudizio, di non dare ulteriore seguito allo sviluppo dell'incarico, avrà facoltà di recedere dal contratto ai sensi dell'art. 123 del D.lgs. n. 36/2023, senza possibilità di opposizione e reclamo da parte dell'Affidatario.

ART. 11- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

11.1 L'Incaricato, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento interno (approvato con deliberazione di G.C. n. 703 del 20.12.2013, modificato con deliberazioni n. 21 del 31.1.2014, n. 291 del 12.9.2018, n. 314 del 10.10.2018 e n. 78 del 13.04.2023).

11.2 A tal fine si dà atto che l'Amministrazione Comunale ha trasmesso all'Affidatario, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici) e s.m.i., copia del Codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'Affidatario si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.



11.3 La violazione degli obblighi di cui alle deliberazioni di Giunta comunale sopra richiamate può costituire causa di risoluzione del contratto.

11.4 La Stazione Appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'Incaricato il fatto, assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate ovvero risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

ART. 12 - Trattamento dei dati personali

12.1 Le parti danno atto che si è provveduto a fornire l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del presente procedimento, esclusivamente ai fini della conclusione del presente contratto e per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso.

12.2 Le parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. In particolare, il trattamento si svolgerà nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del regolamento Ue 2016/679 e dei diritti dell'interessato disciplinati nel Capo III dello stesso regolamento, garantendo, ai sensi dell'art. 32 del regolamento UE 2016/679, la loro sicurezza con adeguate misure di protezione al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale agli stes-



si. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative procedure.

12.3 La Stazione Appaltante tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi. Con la sottoscrizione del presente contratto l'Incaricato acconsente espressamente alla diffusione dei dati conferiti, tramite il sito internet www.comune.venezia.it.

ART. 13 Risoluzione contratto

13.1 La Stazione Appaltante ha facoltà di risolvere il presente contratto, con comunicazione a mezzo di posta elettronica certificata, nel caso di perdita da parte dell'Incaricato dei requisiti, irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo il risarcimento dei danni a lui imputabili.

ART. 14 - Definizione delle controversie

14.1 Per ogni eventuale controversia che dovesse sorgere in conseguenza del contratto o in relazione all'interpretazione, esecuzione o risoluzione, si farà ricorso al giudice competente del Foro di Venezia.

ART. 15 – Spese

15.1 Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula ed alla eventuale registrazione del presente contratto, ivi compresi i bolli, le tasse e le copie, sono ad esclusivo carico dell'Incaricato.

15.2 Il presente contratto verrà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26.04.86, n.131.



Il presente contratto, che consta di n. ____ fogli, viene sottoscritto dalle parti con firma digitale ai sensi del D.Lgs n.82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).

L'incaricato f.to Ing. Giovanni Carraro

Il Dirigente f.to Dott. Aldo Menegazzi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 e 1342 del Codice Civile il sottoscritto Ing. Giovanni Carraro dichiara di approvare specificamente le condizioni di cui agli articoli 6, 7, 9, 10, 11 e 13 del presente contratto.

Firma

